

A RETI INVIOLETE L'INCONTRO TRA MILAN E INTER

Sagra del "catenaccio", a San Siro e il derby termina alla pari (0-0)

Assenti Liedholm e Skoglund - Occasioni sprecate dalle due squadre - Grave incidente a Tren, ricoverato all'ospedale per sospetta commozione cerebrale

Inter: Ghezzi, Blason, Giacomini, Giacomazzi, Neri, Nesti, Arnano, Mazza, Lorenzi, Buzini, Neri, Burini.

Milano: Buffon, Silvestri, Tognon, Zagatti, Annovazzi, Pistorio, Frignani, Gren, Nordahl, Celio, Burini.

Arbitro: Gemini di Roma. Spettatori oltre 50 mila. Note: Numerosi fatti e molti incidenti di gioco specie nella ripresa. Al 37' a Celio, al 38' a Neri, scontratosi con Gren, al 41' a Neri, scontratosi con Blason, ha dovuto essere condotto fuori al braccio, al 41' a Neri che, caricato da Silvestri, ha terminato zoppicando e al 41' a Burini caricato da Buzini.

Al solito ha giocato dovunque, non ha mai trovato il primo tempo negativo soltanto nella ripresa riusciva a combinare qualche cosa di buono. Però gli uomini dell'attacco milanista possono presentare l'alibi che i loro mediani laterali, il veterano Annovazzi e il novizio Pistorio, hanno svolto un'ora per niente soddisfacente sotto l'aspetto offensivo. Continuando nell'esame dei rossoneri diremo che Silvestri ha sufficientemente ingarbugolato con un Neri inavvicinabile e un Ghezzi inavvicinabile e un Ghezzi inavvicinabile.

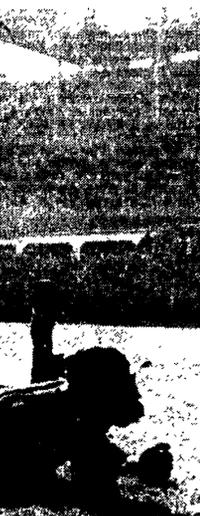
però esplosivi; Celio — invece — non ha mai trovato il primo tempo negativo soltanto nella ripresa riusciva a combinare qualche cosa di buono. Infine tanto Frignani quanto Burini, che si sono scambiati continuamente di posto, sono apparsi incolori nel loro avversario. Per gli uomini dell'attacco milanista possono presentare l'alibi che i loro mediani laterali, il veterano Annovazzi e il novizio Pistorio, hanno svolto un'ora per niente soddisfacente sotto l'aspetto offensivo.

pre basso, anche se i giocatori lottano con molta buona volontà; la tattica difensiva del "catenaccio" brucia ogni loro idea offensiva. L'Inter, malgrado abbia 4 e a volte 3 uomini in prima linea, si dimostra tuttavia la più pericolosa. Buffon si trova a mal partito al 14' per via di una azione e del susseguente doppio tiro di Lorenzi; quindi un minuto dopo una palla, colpita da Neri, picchia contro la schiena di un difensore milanista e va — alta e candola — in corner.

Cerca di ribattere il Milan con Gren al 16' ma Ghezzi para. Il gioco si trascina pensoso sui due campi e soltanto al 40' avviene una bella azione in velocità fra Gren e Nordahl; distanziato il tiro, Ghezzi sbaglia il tiro. Nella ripresa il livello del gioco rimane sempre scadente: ora è il Milan che attacca con frequenza, forse perché Celio riesce a imbastire qualche azione. Al veneto riesce, anche, al 5', un tiro resperto dopo un'azione Nordahl-Frignani: Ghezzi para in tuffo. Forse Celio ha perso una occasione da gol. Al 16' incominciano le scorrettezze: azione fulminea del diabolico Lorenzi. Zagatti lo atterra: il nerazzurro risponde con una scarpata — pensiamo — con un mucchio di parole. Poi al 23' una delle poche buone azioni di Nordahl che sfugge sulla destra a Gi-



INTER-MILAN 0-0 — Uno strano atteggiamento di Buffon e Lorenzi sotto la rete milanista



(Telefoto)

abituale "catenaccio", è stata in grado di realizzare con tutta tranquillità un pareggio che ha in pratica il valore di un verdetto definitivo. Come si è giunti alla virtuale morte del presente campionato lo diremo subito: l'inter, schierata in campo senza Skoglund (sostituito da Buzini) sin dal fischio iniziale dell'arbitro romano Gemini ha schierato Arnano sulla sinistra milanista, in quel momento Burini.

comazzi, il pallone, centrato, in corsa, viene acciuffato da Ghezzi con un strano salto da rannocchito. Quindi 6 minuti dopo tocca a Nesti scrosciare la pressione milanista e spingersi irresistibilmente verso Buffon. La difesa milanista sembra ormai fuori causa, ma Nesti non riesce a scoccare il tiro, inesplicito, cade e Togno lo tratta. Buffon raccoglie il pallone mentre i tifosi nerazzurri strillano chiedendo il rigore.

Continua a sgranarsi come un rosario il gioco mediocre, però ora è diventato abbastanza movimentato. Incursioni nei due campi, il Milan preme e al 37' perde la sua migliore occasione per segnare. L'azione viene impostata da Celio con un passaggio verso sinistra. Accorre come una vaporizzata Nordahl che colpisce in palla al volo, di sinistra. Il pallone, violentissimo, finisce per chiudersi alla destra di Ghezzi. Cinque minuti dopo l'inter respinge il colpo con Neri. L'inter riesce a calciare una palla bassa

qualche istante, si rialza. Ma non era ancora a piedi che si accende un altro episodio, specie per quello che sono riusciti a fare durante i 90 minuti. Neri al 29' della ripresa si sfoga in una lunga folata offensiva che metteva in crisi la difesa milanista; e in questa azione egli ha ricordato Castiglia e Grezar. Purtroppo il nerazzurro non seppe trovare il tempo esatto per scoccare il tiro che probabilmente avrebbe battuto Buffon in rete se uscisse o no. Sempre in campo interista diremo che anche Lorenzi ha avuto qualche sprazzo notevole e persino Neri si è dato da fare più di altre volte. La mezzala Mazza calava invece come al solito dopo mezz'ora di gioco, Arnano e Giacomazzi sono stati i protagonisti di alcuni ma non certo brillanti duelli con gli all'interisti Frignani e Burini.

Buzini — al pari di Pistorio — ha ancora una buona parte di lavoro; tuttavia questo portiere è sempre troppo teatrale nei suoi interventi, di Blason dopo quello che gli abbiamo visto fare contro Gren preferiva non parlare; dovranno usare parole di fuoco.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata né merita di essere catalogata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato. Di conseguenza non spenderemo troppe altre parole per ricordare le sue sue fasi. Ecco dunque le due squadre che si scontrano a vicenda appena il signor Gemini, un arbitro discreto — fischia l'inizio. La prima azione è per il Milan: Gren lancia Frignani, che dalla destra traversa la palla. Il pallone, dopo un curioso volo, finisce di nuovo sul piede del svedese che lo calcia d'acchito. Fino da lontano nettamente sbagliato.

Risponde Lorenzi che scende a scatti dall'ala destra, salva Zagatti inizia da questo primo contatto il lungo interessamento fra i due giocatori. Al 4' Neri, avuta una palla favorevole, sorpassa l'ultima barriera milanista, purtroppo la buita alla banalmente: qualche cosa del genere gli accade anche a Bologna la settimana scorsa.

Lorenzi si muove per il campo come una trottola ma Zagatti non si lascia incantare dai suoi colpi. Poi il Milan — siamo al 12' — riesce a portare una offensiva che si conclude con un tiro debole, sobbene facilmente, il gol viene intercettato e si dimostra più sicuro del suo collega Buffon che — invece — sembrava infastidito dal sole negli occhi. Il livello della partita è sem-



GIOCO MEDIOCRE, MA RISULTATO GIUSTO (0-0)

Nulla di fatto al "Vomero", tra il Napoli e la Fiorentina

Chiappella ha fallito un calcio di rigore — Gli «azzurri» in tono minore

Ed il povero cortigiano dovevano «abboccare» ed accentrare il suo gracioso sovrano. Ci è venuto a monte questo aneddoto sul re che governò la Francia al tempo di Richelieu, vedendo i primi tre giorni della partita Napoli-Fiorentina. Perché azzurri e fiorentini (in bianco per ospitalità) e viola della Fiorentina si sono comportati col pubblico accorso al Vomero esattamente come Luigi Decaris, il povero cortigiano di Francia. Non avevano voglia di giocare, si annoiano, ed hanno detto al pubblico «Signori, spettatori, andate a casa, non ci sono più nulla di fatto».

Ed il povero cortigiano dovevano «abboccare» ed accentrare il suo gracioso sovrano. Ci è venuto a monte questo aneddoto sul re che governò la Francia al tempo di Richelieu, vedendo i primi tre giorni della partita Napoli-Fiorentina. Perché azzurri e fiorentini (in bianco per ospitalità) e viola della Fiorentina si sono comportati col pubblico accorso al Vomero esattamente come Luigi Decaris, il povero cortigiano di Francia. Non avevano voglia di giocare, si annoiano, ed hanno detto al pubblico «Signori, spettatori, andate a casa, non ci sono più nulla di fatto».

Ed il povero cortigiano dovevano «abboccare» ed accentrare il suo gracioso sovrano. Ci è venuto a monte questo aneddoto sul re che governò la Francia al tempo di Richelieu, vedendo i primi tre giorni della partita Napoli-Fiorentina. Perché azzurri e fiorentini (in bianco per ospitalità) e viola della Fiorentina si sono comportati col pubblico accorso al Vomero esattamente come Luigi Decaris, il povero cortigiano di Francia. Non avevano voglia di giocare, si annoiano, ed hanno detto al pubblico «Signori, spettatori, andate a casa, non ci sono più nulla di fatto».

Ed il povero cortigiano dovevano «abboccare» ed accentrare il suo gracioso sovrano. Ci è venuto a monte questo aneddoto sul re che governò la Francia al tempo di Richelieu, vedendo i primi tre giorni della partita Napoli-Fiorentina. Perché azzurri e fiorentini (in bianco per ospitalità) e viola della Fiorentina si sono comportati col pubblico accorso al Vomero esattamente come Luigi Decaris, il povero cortigiano di Francia. Non avevano voglia di giocare, si annoiano, ed hanno detto al pubblico «Signori, spettatori, andate a casa, non ci sono più nulla di fatto».

Ed il povero cortigiano dovevano «abboccare» ed accentrare il suo gracioso sovrano. Ci è venuto a monte questo aneddoto sul re che governò la Francia al tempo di Richelieu, vedendo i primi tre giorni della partita Napoli-Fiorentina. Perché azzurri e fiorentini (in bianco per ospitalità) e viola della Fiorentina si sono comportati col pubblico accorso al Vomero esattamente come Luigi Decaris, il povero cortigiano di Francia. Non avevano voglia di giocare, si annoiano, ed hanno detto al pubblico «Signori, spettatori, andate a casa, non ci sono più nulla di fatto».

Ed il povero cortigiano dovevano «abboccare» ed accentrare il suo gracioso sovrano. Ci è venuto a monte questo aneddoto sul re che governò la Francia al tempo di Richelieu, vedendo i primi tre giorni della partita Napoli-Fiorentina. Perché azzurri e fiorentini (in bianco per ospitalità) e viola della Fiorentina si sono comportati col pubblico accorso al Vomero esattamente come Luigi Decaris, il povero cortigiano di Francia. Non avevano voglia di giocare, si annoiano, ed hanno detto al pubblico «Signori, spettatori, andate a casa, non ci sono più nulla di fatto».

Ed il povero cortigiano dovevano «abboccare» ed accentrare il suo gracioso sovrano. Ci è venuto a monte questo aneddoto sul re che governò la Francia al tempo di Richelieu, vedendo i primi tre giorni della partita Napoli-Fiorentina. Perché azzurri e fiorentini (in bianco per ospitalità) e viola della Fiorentina si sono comportati col pubblico accorso al Vomero esattamente come Luigi Decaris, il povero cortigiano di Francia. Non avevano voglia di giocare, si annoiano, ed hanno detto al pubblico «Signori, spettatori, andate a casa, non ci sono più nulla di fatto».

Ed il povero cortigiano dovevano «abboccare» ed accentrare il suo gracioso sovrano. Ci è venuto a monte questo aneddoto sul re che governò la Francia al tempo di Richelieu, vedendo i primi tre giorni della partita Napoli-Fiorentina. Perché azzurri e fiorentini (in bianco per ospitalità) e viola della Fiorentina si sono comportati col pubblico accorso al Vomero esattamente come Luigi Decaris, il povero cortigiano di Francia. Non avevano voglia di giocare, si annoiano, ed hanno detto al pubblico «Signori, spettatori, andate a casa, non ci sono più nulla di fatto».

SFORTUNATA PROVA DEI LARIANI A TORINO

Una Juve in tono minore supera il Como per 2-1

Le reti sono state realizzate da Vivolo, Boniperti e Cattaneo

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata né merita di essere catalogata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato. Di conseguenza non spenderemo troppe altre parole per ricordare le sue sue fasi. Ecco dunque le due squadre che si scontrano a vicenda appena il signor Gemini, un arbitro discreto — fischia l'inizio. La prima azione è per il Milan: Gren lancia Frignani, che dalla destra traversa la palla. Il pallone, dopo un curioso volo, finisce di nuovo sul piede del svedese che lo calcia d'acchito. Fino da lontano nettamente sbagliato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata né merita di essere catalogata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato. Di conseguenza non spenderemo troppe altre parole per ricordare le sue sue fasi. Ecco dunque le due squadre che si scontrano a vicenda appena il signor Gemini, un arbitro discreto — fischia l'inizio. La prima azione è per il Milan: Gren lancia Frignani, che dalla destra traversa la palla. Il pallone, dopo un curioso volo, finisce di nuovo sul piede del svedese che lo calcia d'acchito. Fino da lontano nettamente sbagliato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata né merita di essere catalogata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato. Di conseguenza non spenderemo troppe altre parole per ricordare le sue sue fasi. Ecco dunque le due squadre che si scontrano a vicenda appena il signor Gemini, un arbitro discreto — fischia l'inizio. La prima azione è per il Milan: Gren lancia Frignani, che dalla destra traversa la palla. Il pallone, dopo un curioso volo, finisce di nuovo sul piede del svedese che lo calcia d'acchito. Fino da lontano nettamente sbagliato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata né merita di essere catalogata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato. Di conseguenza non spenderemo troppe altre parole per ricordare le sue sue fasi. Ecco dunque le due squadre che si scontrano a vicenda appena il signor Gemini, un arbitro discreto — fischia l'inizio. La prima azione è per il Milan: Gren lancia Frignani, che dalla destra traversa la palla. Il pallone, dopo un curioso volo, finisce di nuovo sul piede del svedese che lo calcia d'acchito. Fino da lontano nettamente sbagliato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata né merita di essere catalogata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato. Di conseguenza non spenderemo troppe altre parole per ricordare le sue sue fasi. Ecco dunque le due squadre che si scontrano a vicenda appena il signor Gemini, un arbitro discreto — fischia l'inizio. La prima azione è per il Milan: Gren lancia Frignani, che dalla destra traversa la palla. Il pallone, dopo un curioso volo, finisce di nuovo sul piede del svedese che lo calcia d'acchito. Fino da lontano nettamente sbagliato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata né merita di essere catalogata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato. Di conseguenza non spenderemo troppe altre parole per ricordare le sue sue fasi. Ecco dunque le due squadre che si scontrano a vicenda appena il signor Gemini, un arbitro discreto — fischia l'inizio. La prima azione è per il Milan: Gren lancia Frignani, che dalla destra traversa la palla. Il pallone, dopo un curioso volo, finisce di nuovo sul piede del svedese che lo calcia d'acchito. Fino da lontano nettamente sbagliato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata né merita di essere catalogata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato. Di conseguenza non spenderemo troppe altre parole per ricordare le sue sue fasi. Ecco dunque le due squadre che si scontrano a vicenda appena il signor Gemini, un arbitro discreto — fischia l'inizio. La prima azione è per il Milan: Gren lancia Frignani, che dalla destra traversa la palla. Il pallone, dopo un curioso volo, finisce di nuovo sul piede del svedese che lo calcia d'acchito. Fino da lontano nettamente sbagliato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata né merita di essere catalogata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato. Di conseguenza non spenderemo troppe altre parole per ricordare le sue sue fasi. Ecco dunque le due squadre che si scontrano a vicenda appena il signor Gemini, un arbitro discreto — fischia l'inizio. La prima azione è per il Milan: Gren lancia Frignani, che dalla destra traversa la palla. Il pallone, dopo un curioso volo, finisce di nuovo sul piede del svedese che lo calcia d'acchito. Fino da lontano nettamente sbagliato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata né merita di essere catalogata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato. Di conseguenza non spenderemo troppe altre parole per ricordare le sue sue fasi. Ecco dunque le due squadre che si scontrano a vicenda appena il signor Gemini, un arbitro discreto — fischia l'inizio. La prima azione è per il Milan: Gren lancia Frignani, che dalla destra traversa la palla. Il pallone, dopo un curioso volo, finisce di nuovo sul piede del svedese che lo calcia d'acchito. Fino da lontano nettamente sbagliato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata né merita di essere catalogata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato. Di conseguenza non spenderemo troppe altre parole per ricordare le sue sue fasi. Ecco dunque le due squadre che si scontrano a vicenda appena il signor Gemini, un arbitro discreto — fischia l'inizio. La prima azione è per il Milan: Gren lancia Frignani, che dalla destra traversa la palla. Il pallone, dopo un curioso volo, finisce di nuovo sul piede del svedese che lo calcia d'acchito. Fino da lontano nettamente sbagliato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata né merita di essere catalogata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato. Di conseguenza non spenderemo troppe altre parole per ricordare le sue sue fasi. Ecco dunque le due squadre che si scontrano a vicenda appena il signor Gemini, un arbitro discreto — fischia l'inizio. La prima azione è per il Milan: Gren lancia Frignani, che dalla destra traversa la palla. Il pallone, dopo un curioso volo, finisce di nuovo sul piede del svedese che lo calcia d'acchito. Fino da lontano nettamente sbagliato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata né merita di essere catalogata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato. Di conseguenza non spenderemo troppe altre parole per ricordare le sue sue fasi. Ecco dunque le due squadre che si scontrano a vicenda appena il signor Gemini, un arbitro discreto — fischia l'inizio. La prima azione è per il Milan: Gren lancia Frignani, che dalla destra traversa la palla. Il pallone, dopo un curioso volo, finisce di nuovo sul piede del svedese che lo calcia d'acchito. Fino da lontano nettamente sbagliato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata né merita di essere catalogata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato. Di conseguenza non spenderemo troppe altre parole per ricordare le sue sue fasi. Ecco dunque le due squadre che si scontrano a vicenda appena il signor Gemini, un arbitro discreto — fischia l'inizio. La prima azione è per il Milan: Gren lancia Frignani, che dalla destra traversa la palla. Il pallone, dopo un curioso volo, finisce di nuovo sul piede del svedese che lo calcia d'acchito. Fino da lontano nettamente sbagliato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata né merita di essere catalogata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato. Di conseguenza non spenderemo troppe altre parole per ricordare le sue sue fasi. Ecco dunque le due squadre che si scontrano a vicenda appena il signor Gemini, un arbitro discreto — fischia l'inizio. La prima azione è per il Milan: Gren lancia Frignani, che dalla destra traversa la palla. Il pallone, dopo un curioso volo, finisce di nuovo sul piede del svedese che lo calcia d'acchito. Fino da lontano nettamente sbagliato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata né merita di essere catalogata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato. Di conseguenza non spenderemo troppe altre parole per ricordare le sue sue fasi. Ecco dunque le due squadre che si scontrano a vicenda appena il signor Gemini, un arbitro discreto — fischia l'inizio. La prima azione è per il Milan: Gren lancia Frignani, che dalla destra traversa la palla. Il pallone, dopo un curioso volo, finisce di nuovo sul piede del svedese che lo calcia d'acchito. Fino da lontano nettamente sbagliato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata né merita di essere catalogata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato. Di conseguenza non spenderemo troppe altre parole per ricordare le sue sue fasi. Ecco dunque le due squadre che si scontrano a vicenda appena il signor Gemini, un arbitro discreto — fischia l'inizio. La prima azione è per il Milan: Gren lancia Frignani, che dalla destra traversa la palla. Il pallone, dopo un curioso volo, finisce di nuovo sul piede del svedese che lo calcia d'acchito. Fino da lontano nettamente sbagliato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata né merita di essere catalogata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato. Di conseguenza non spenderemo troppe altre parole per ricordare le sue sue fasi. Ecco dunque le due squadre che si scontrano a vicenda appena il signor Gemini, un arbitro discreto — fischia l'inizio. La prima azione è per il Milan: Gren lancia Frignani, che dalla destra traversa la palla. Il pallone, dopo un curioso volo, finisce di nuovo sul piede del svedese che lo calcia d'acchito. Fino da lontano nettamente sbagliato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata né merita di essere catalogata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato. Di conseguenza non spenderemo troppe altre parole per ricordare le sue sue fasi. Ecco dunque le due squadre che si scontrano a vicenda appena il signor Gemini, un arbitro discreto — fischia l'inizio. La prima azione è per il Milan: Gren lancia Frignani, che dalla destra traversa la palla. Il pallone, dopo un curioso volo, finisce di nuovo sul piede del svedese che lo calcia d'acchito. Fino da lontano nettamente sbagliato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata né merita di essere catalogata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato. Di conseguenza non spenderemo troppe altre parole per ricordare le sue sue fasi. Ecco dunque le due squadre che si scontrano a vicenda appena il signor Gemini, un arbitro discreto — fischia l'inizio. La prima azione è per il Milan: Gren lancia Frignani, che dalla destra traversa la palla. Il pallone, dopo un curioso volo, finisce di nuovo sul piede del svedese che lo calcia d'acchito. Fino da lontano nettamente sbagliato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata né merita di essere catalogata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato. Di conseguenza non spenderemo troppe altre parole per ricordare le sue sue fasi. Ecco dunque le due squadre che si scontrano a vicenda appena il signor Gemini, un arbitro discreto — fischia l'inizio. La prima azione è per il Milan: Gren lancia Frignani, che dalla destra traversa la palla. Il pallone, dopo un curioso volo, finisce di nuovo sul piede del svedese che lo calcia d'acchito. Fino da lontano nettamente sbagliato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata né merita di essere catalogata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato. Di conseguenza non spenderemo troppe altre parole per ricordare le sue sue fasi. Ecco dunque le due squadre che si scontrano a vicenda appena il signor Gemini, un arbitro discreto — fischia l'inizio. La prima azione è per il Milan: Gren lancia Frignani, che dalla destra traversa la palla. Il pallone, dopo un curioso volo, finisce di nuovo sul piede del svedese che lo calcia d'acchito. Fino da lontano nettamente sbagliato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata né merita di essere catalogata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato. Di conseguenza non spenderemo troppe altre parole per ricordare le sue sue fasi. Ecco dunque le due squadre che si scontrano a vicenda appena il signor Gemini, un arbitro discreto — fischia l'inizio. La prima azione è per il Milan: Gren lancia Frignani, che dalla destra traversa la palla. Il pallone, dopo un curioso volo, finisce di nuovo sul piede del svedese che lo calcia d'acchito. Fino da lontano nettamente sbagliato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata né merita di essere catalogata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato. Di conseguenza non spenderemo troppe altre parole per ricordare le sue sue fasi. Ecco dunque le due squadre che si scontrano a vicenda appena il signor Gemini, un arbitro discreto — fischia l'inizio. La prima azione è per il Milan: Gren lancia Frignani, che dalla destra traversa la palla. Il pallone, dopo un curioso volo, finisce di nuovo sul piede del svedese che lo calcia d'acchito. Fino da lontano nettamente sbagliato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata né merita di essere catalogata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato. Di conseguenza non spenderemo troppe altre parole per ricordare le sue sue fasi. Ecco dunque le due squadre che si scontrano a vicenda appena il signor Gemini, un arbitro discreto — fischia l'inizio. La prima azione è per il Milan: Gren lancia Frignani, che dalla destra traversa la palla. Il pallone, dopo un curioso volo, finisce di nuovo sul piede del svedese che lo calcia d'acchito. Fino da lontano nettamente sbagliato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata né merita di essere catalogata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato. Di conseguenza non spenderemo troppe altre parole per ricordare le sue sue fasi. Ecco dunque le due squadre che si scontrano a vicenda appena il signor Gemini, un arbitro discreto — fischia l'inizio. La prima azione è per il Milan: Gren lancia Frignani, che dalla destra traversa la palla. Il pallone, dopo un curioso volo, finisce di nuovo sul piede del svedese che lo calcia d'acchito. Fino da lontano nettamente sbagliato.